



# Una Certificazione di QUALITÀ

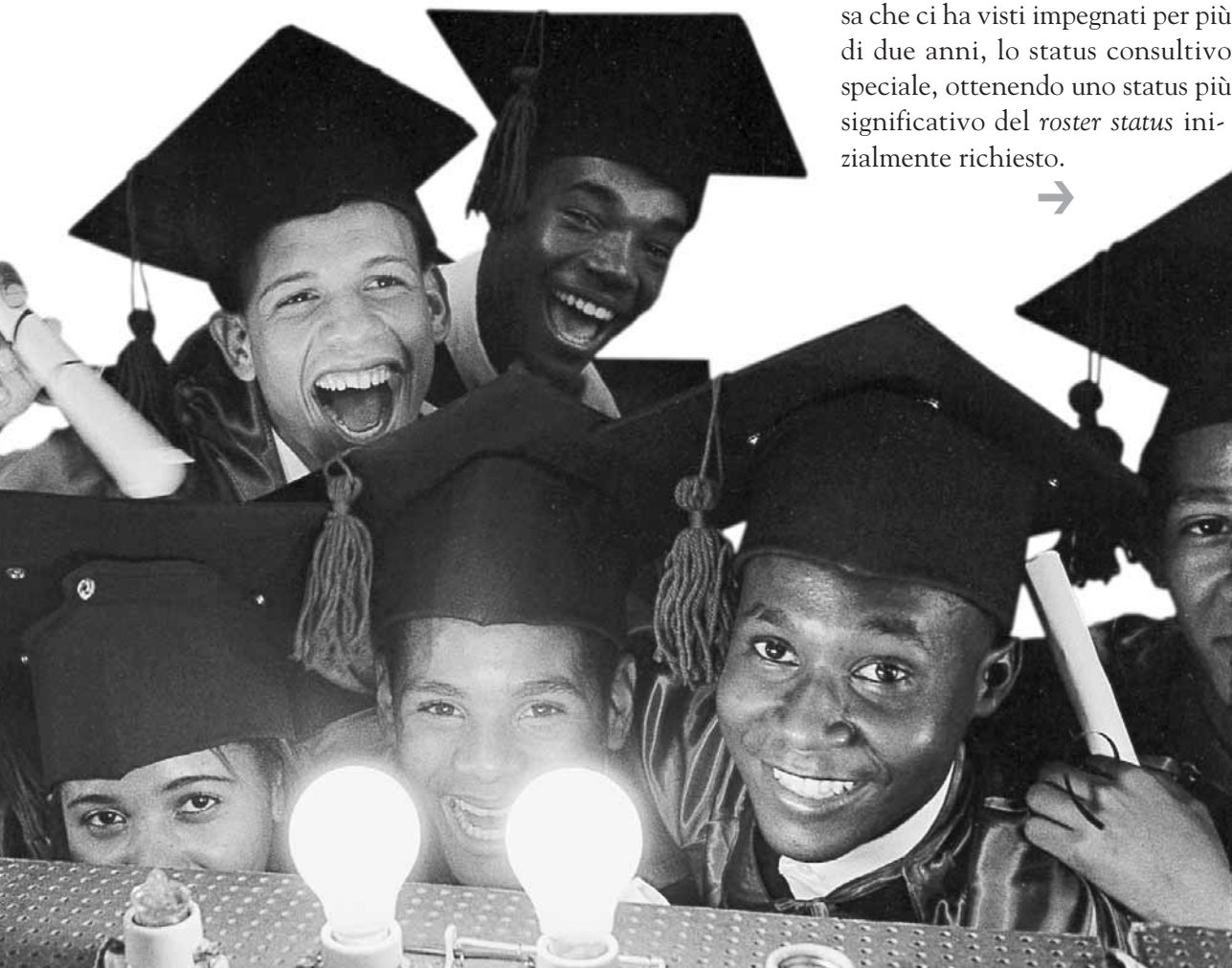
Il VIS ha ottenuto lo status consultivo dinanzi ad ECOSOC, il Consiglio Economico e Sociale dell'ONU: un riconoscimento importante, allo stesso tempo traguardo e esordio

di Carola Carazzone, VIS - Responsabile Ufficio Diritti Umani



**N**'ell'ultima sessione di lavori di ECOSOC - il Consiglio Economico e Sociale delle

Nazioni Unite, il VIS ha ottenuto in prima istanza, al termine di un'istruttoria complessa ed onerosa che ci ha visti impegnati per più di due anni, lo status consultivo speciale, ottenendo uno status più significativo del *roster status* inizialmente richiesto.



Una Certificazione di QUALITÀ

## ECOSOC in breve

Il Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC) è uno degli organi principali delle Nazioni Unite e, in base al Capitolo X dello Statuto (art.61-72), può:

- compiere o promuovere studi o relazioni su questioni internazionali economiche, sociali, culturali, educative, sanitarie e simili, fare raccomandazioni riguardo a tali questioni all'Assemblea Generale, ai Membri delle Nazioni Unite, e alle Agenzie specializzate interessate
- fare raccomandazioni al fine di promuovere il rispetto e l'osservanza dei diritti umani e delle libertà fondamentali per tutti
- preparare progetti di convenzione da sottoporre all'Assemblea Generale
- convocare, in conformità alle norme stabilite dalle Nazioni Unite, conferenze internazionali

ECOSOC è composto da 54 membri nominati per tre anni ed è l'organo consultivo e di coordinamento dell'attività economica e sociale delle Nazioni Unite e delle varie organizzazioni ad esse collegate.

Opera mediante commissioni, 9 funzionali: (Commissione statistica, Commissione su popolazione e sviluppo, Commissione sullo sviluppo sociale, Commissione sullo stato delle donne, Commissione su droghe e narcotici, Commissione sulla prevenzione del crimine e giustizia penale, Commissione su scienza e tecnologia per lo sviluppo, Commissione sullo sviluppo sostenibile, Forum delle Nazioni Unite sulle foreste) e 5 commissioni regionali: per l'Europa (ECE), per l'Asia e il Pacifico (ESCAP), per l'Asia dell'Ovest (ESCWA), per l'America Latina e i Caraibi (ECLAC) e per l'Africa (ECA).



Si tratta di un traguardo decisamente importante non solo perché il VIS è stata l'unica Ong italiana tra le 36 accreditate su più di 140 esaminate, ma anche perché questo riconoscimento rappresenta una "certificazione di qualità" che premia la nostra scelta di essere parte attiva della società civile e riconosce la nostra capacità di essere strumento di collegamento tra il lavoro sul campo e l'azione di promozione e protezione dei diritti umani a livello nazionale ed internazionale.

L'associazionismo transnazionale oggi, a differenza di quello che succedeva nel passato, può, a tutti gli effetti, e deve essere soggetto attivo di diritto internazionale e caratterizzarsi sempre più chiaramente come agente di cambiamento attraverso il perseguimento di un triplice mandato di denuncia, di proposta e di azione.

Le possibilità di "incuneamento interstiziale" nel sistema per contribuire a promuoverne il radicale cambiamento, partono proprio dalle opportunità di partecipazione che oggi sono offerte dai meccanismi di promozione e protezione dei diritti umani nelle assisi internazionali e per i quali l'accredito a ECOSOC è *conditio sine qua non*.

Il VIS, anche all'interno di una precisa strategia della nostra Rete internazionale, il DBN - Don Bosco Network, da oggi potrà contribuire ancora più significativamente alle cause che stanno più a cuore al nostro carisma. ■

DON BOSCO  
network



## La partecipazione delle Ong a ECOSOC

Fin dalla sua nascita, l'ONU ha voluto riconoscere alle formazioni sociali organizzate il diritto di partecipare al funzionamento di ECOSOC e dei suoi organi sussidiari. L'art. 71 dello Statuto contiene infatti la previsione del cosiddetto status consultivo: "Il Consiglio economico e sociale può prendere opportuni accordi per consultare le organizzazioni non governative interessate alle questioni che rientrano nella sua competenza. Tali accordi possono essere presi con organizzazioni internazionali e, se del caso, con organizzazioni nazionali, previa consultazione con il Membro delle Nazioni Unite interessato". È con questo articolo che gli stati hanno legittimato le organizzazioni non governative a svolgere ruoli politici direttamente nel sistema intergovernativo della politica internazionale.

## Ong e status consultivo presso ECOSOC

Lo status consultivo è regolato dalla Risoluzione di ECOSOC n.31 del 25 luglio 1996. La Risoluzione indica i requisiti che le Ong devono avere per ottenere lo status consultivo:

- svolgere attività nei settori di competenza dell'ECOSOC, aderire ai fini e ai principi della Carta delle Nazioni Unite e diffonderne la conoscenza, rappresentare una parte importante di popolazione
- essere presenti in un numero significativo di Paesi appartenenti a diverse regioni del mondo e avere una struttura internazionale
- avere un segretariato permanente, un responsabile amministrativo, uno statuto democratico, una struttura democratica
- ricevere le principali risorse dai contributi dei soci

Alle Ong possono essere attribuiti tre diversi tipi di status: lo status consultivo generale (Ong operative sulla maggior parte degli ambiti di azione di competenza di ECOSOC ad es. Unione Inter-Parlamentare, Unione Internazionale delle Autorità Locali); lo status consultivo speciale (Ong con competenza specifica in determinati ambiti di attività di ECOSOC ad es. Amnesty International, Caritas International, Greenpeace International, Associazione Mondiale degli Indigeni); il roster status (Ong inserite in una lista - un *roster* - per consultazioni ad hoc ad es. Organizzazione Internazionale dei Giuristi).

Attualmente le Ong con status consultivo all'ECOSOC sono 3.290 (generale: 140; speciale: 2.170; roster: 980).

Per approfondire:

<http://esango.un.org/civilsociety/displayConsultativeStatusSearch.do?method=search&sessionCheck=false>

<http://www.un.org/dpi/ngosection/index.asp>

<http://www.un.org/esa/coordination/ngo/>

## Facoltà delle ONG in status consultivo

Facoltà	Generale	Tipo di status Speciale	Roster
Relazione con ambiti azione ECOSOC	Tutti gli ambiti	Alcuni ambiti	limitata
Nominare rappresentanti presso l'ONU	sì	sì	sì
Invitate a conferenze ONU	sì	sì	sì
Proporre questioni agenda ECOSOC	sì	no	sì
Assistere a meeting ONU	sì	sì	sì
Prendere la parola/ statement orali a ECOSOC	sì	no	no
Distribuire statement scritti a ECOSOC	2000 parole	500 parole	no
Distribuire statement scritti a organi sussidiari ECOSOC	2000 parole	1500 parole	no
Prendere la parola/ statement orali a organi sussidiari ECOSOC	sì	sì	no
Presentare report quadriennali	sì	sì	no



Dario Mitičler

### Procedura per ottenere lo status consultivo

Per ottenere lo status consultivo una Ong deve fare richiesta al DESA- Dipartimento Affari Economici e Sociali di ECOSOC compilando un apposito ed estremamente dettagliato formulario e inviando la documentazione di supporto (statuto, bilancio, pubblicazioni ecc).

Dopo uno screening preliminare da parte di DESA, la considerazione della domanda passa al Comitato per le Ong composto dai rappresentanti di 19 Stati membri di ECOSOC, che si riunisce a New York in due sessioni all'anno.

Durante tutta la fase di istruttoria la Ong è tenuta ad inviare risposte scritte e documentazione aggiuntiva in relazione alle specifiche domande formulate nel merito, mentre durante la sessione a New York la Ong ha diritto di assistere e di rispondere oralmente alle eventuali ulteriori domande formulate dagli Stati. Il Comitato per le Ong al termine dell'esame decide se raccomandare lo status consultivo a ECOSOC, se rimandare per maggiori approfondimenti alla sessione dell'anno successivo o se non raccomandare lo status consultivo della ONG a ECOSOC.

La decisione finale in merito allo status consultivo viene presa da ECOSOC in sessione plenaria.

Nella sessione di Maggio 2009 il Comitato per le Ong ha considerato 140 richieste di status consultivo e ha deciso di raccomandare a ECOSOC lo status consultivo per 36 ONG, di non raccomandarne 5 e di rimandarne 102.

ECOSOC nella sessione di agosto ha attribuito lo status consultivo a 36 Ong, tra cui il VIS.

Per approfondire: <http://esango.un.org/paperless/Ngo>